

Pietro Papa

Il ruolo del laboratorio tossicologico

La richiesta di intervento del Laboratorio di Tossicologia nella gestione di un paziente in coma risponde a 3 esigenze :

1) diagnosi : l'intossicazione acuta è la causa del 30 % degli stati di coma . Le indagini tossicologiche possono confermare/escludere stati di intossicazioni sospettati su base anamnestica e/o clinica, rilevare una condizione di intossicazione a fronte di una anamnesi muta, ovvero escludere l'eziologia tossica. In quest'ultimo caso, il valore diagnostico del dato di laboratorio è di portata almeno uguale all'esito di positività dell'indagine tossicologica, da valutarsi in funzione della metodologia applicata. L'esclusione dello stato di intossicazione indurrà il medico curante ad abbandonare l'ipotesi di intossicazione, con conseguente astensione dalle terapie previste per il paziente intossicato: per contro, verranno prese in considerazione altre ipotesi eziologiche con relativi percorsi diagnostici e terapeutici.

2) prognosi e indicazione per il trattamento terapeutico: attraverso l'individuazione del tipo di tossico e relativa quantità assorbita (valutazione delle concentrazioni ematiche del tossico) è possibile formulare una prognosi , ma soprattutto disporre dei dati necessari per l'ottimizzazione delle cure da prestare , dalla scelta del reparto di ricovero agli eventuali presidi antidotici.

3) prova documentale a fini medico-legali: l'intossicazione rappresenta un evento che può sottendere responsabilità di terzi ovvero del paziente stesso verso terzi (es. incidente stradale) o, ancora il dato chimico-tossicologico può rappresentare un parametro di valutazione dell'appropriatezza delle cure prestate in caso di contestazioni.

Saranno valutati gli aspetti tecnici delle indagini chimico-tossicologiche in funzione delle esigenze e applicazioni sopra descritte, anche in riferimento agli attuali standards organizzativi territoriali della diagnostica tossicologica d'urgenza.